

Comunicato **99**/mg
Cagliari, 01 giugno 2011

NOTA STAMPA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE E LAVORO. MEDDE (CISL): «DA DIVERSI MESI L'UNICO RISULTATO CHE SI OTTIENE È LA CALENDARIZZAZIONE DI NUOVI TAVOLI»

«La vicenda elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali ha evidenziato anche nell'Isola la necessità di una svolta e di un positivo cambiamento soprattutto sul versante del lavoro e della ricollocazione dei lavoratori, e nel confronto Stato-Regione per promuovere, da protagonisti, una nuova fase dell'autonomia speciale verso il federalismo interno e il nuovo Patto costituzionale che riconosca il diritto dei sardi all'autogoverno». Con queste parole il segretario generale, Mario Medde, ha commentato, nella relazione d'apertura del Consiglio generale CISL sarda di questa mattina, i risultati delle recenti elezioni amministrative in Sardegna.

«A fronte di una crisi drammatica dell'Isola appare del tutto inadeguata - ha aggiunto il numero uno di via Ancona - l'azione della Regione e del Governo sia sul versante delle politiche di settore e territoriali che sulle strategie necessarie a garantire per la Sardegna l'aggancio a una ripresa dell'economia. Pagano questa fase di recessione e di difficoltà politica le categorie più deboli in particolare i giovani, gli operai espulsi dai processi produttivi, gli anziani con redditi previdenziali insufficienti».

La crisi sta mettendo a dura prova anche il lavoro autonomo in tutti i settori, mentre è in forte ritardo l'attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto dai sindacati con la Giunta regionale il 4 giugno 2010. Altro rilievo fondamentale di Medde all'azione della Giunta riguarda l'efficienza e l'efficacia della spesa sia sui fondi strutturali che su quelli statali. «Però va evidenziato il mancato trasferimento delle compartecipazioni erariali e tributarie dallo Stato alla Regione, così come concordato nella finanziaria nazionale per il 2007, e dei fondi FAS per un importo che si aggira sui 2 miliardi di euro».

«Certo, la Regione ha attivato i tavoli del confronto su più questioni attinenti lo sviluppo e il lavoro; ma, oramai - ha aggiunto il segretario CISL - da diversi mesi, l'unico risultato che si ottiene è la calendarizzazione di nuovi tavoli».

Il sindacato il 15 giugno prossimo terrà a Cagliari una manifestazione sit-in sulla mobilità per le persone e per le merci. Il 18 giugno a Roma CISL e UIL saranno in piazza per dare continuità alla vertenza su fisco, Sud, non autosufficienza e lavoro dei giovani. Ai primi di luglio manifestazione in Sardegna di CGIL CISL UIL su disoccupazione giovanile, insularità e riforme istituzionali.

L'Ufficio Stampa
Mario Girau